

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO S.01 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, DISSALAZIONE E SOVRAMBITO

“Progetto di adeguamento impianto di depurazione consortile in località Zappardino a servizio dei Comuni di Gioiosa Marea e Piraino”

Rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico delle acque reflue urbane in uscita dall'impianto di depurazione consortile sito in località Zappardino nel territorio comunale di Gioiosa Marea (ME) ed a servizio dei Comuni di Gioiosa Marea e Piraino, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della l.r. 27/86, dell' art. 124 del d.lgs. 152/06 e del D.A. 08/02/2019, n.3/Gab e ss.mm.ii..

Il Dirigente del Servizio S.01

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la delibera del comitato interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento (C.I.T.A.I.) del 04.02.1977, *“Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento”*;
- VISTA la legge regionale 18.06.1977, n. 39 e ss.mm.ii. *“Norme per la tutela dell'ambiente e per la lotta contro l'inquinamento”*;
- VISTA la legge regionale 15.05.1986, n. 27 e ss.mm.ii., *“Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni”* ;
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente n. 4 del 30.10.1986 *“Piano di risanamento delle acque”*;
- VISTA la legge 07.08.1990, n. 241 e ss.mm.ii., *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTA la direttiva del Consiglio n. 91/271/CEE del 21.05.1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
- VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2000/60/CE del 23.10.2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 12/06/2003, n. 185, di emanazione del *“Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 comma 2 del d.lgs. 152/99”*;
- VISTO il decreto legislativo 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii., *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTA la legge regionale 16.12.2008, n. 19, *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA l'ordinanza 24.12.2008, n. 333, con la quale il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il *“Piano di Tutela delle Acque in Sicilia”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 27/07/2011, *“Adempimenti relativi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)”* ;



- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 20.04.2012, *“Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana”* ;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 26/04/2012, n. 39, con il quale è stato emanato il *“Regolamento recante norme di attuazione dell’articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l’individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell’acqua e dei rifiuti”*;
- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità 21/03/2013, n. 353, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato (art.40, legge regionale n. 27/86 ed art. 124, decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni”*, come modificato dal D.A. 09/08/2022, n. 20;
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità n. 23095 del 12.6.2014 *“Autorizzazione allo scarico per progetti di impianti di depurazione aventi copertura finanziaria. Circolare di chiarimento per emissione parere di competenza del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 04/03/2015 *“Adempimenti relativi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii.). Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti”*;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07.08.2015 con il quale è stato approvato il *“Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia”*;
- PRESO ATTO della sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (sezione quinta) n. 4770 del 15.10.2015, con la quale viene sancita la vigenza delle norme tecniche stabilite dalla delibera C.I.T.A.I. del 04.02.1977;
- VISTA la nota n. 9054/STA del 17.05.2016 della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con chiarimenti relativi all'interpretazione della nota 2 della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del d.lgs. n. 152/06, ss.mm.ii.;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.10.2016, *“Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia”*;
- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità 08.02.2019, n. 3/Gab pubblicato nella G.U.R.S. parte prima 08.03.2019 n. 11, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell'art. 124, comma 6, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.”*, come modificato con D.A. 09.02.2022, n. 1;
- VISTA la legge regionale 21.05.2019, n. 7, e ss.mm.ii., *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”*;
- VISTA il regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 maggio 2020 recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua;
- VISTO il parere dell'Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana n. 20931 del 13/11/2020 in merito all'applicabilità dei limiti delle tabelle allegate alla L.R. 27/86 ed il relativo rimando alla tab. A della legge n. 319/1976 per i parametri non menzionati;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 05.4.2022, n. 9, *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”*;

CONSIDERATO	che con il sopracitato D.Pres.Reg. n. 9/2022 al Servizio 1 del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti sono state assegnate le competenze relative a <i>“Gestione dei procedimenti di autorizzazione agli scarichi”</i> ;
VISTO	il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07/06/2023 di approvazione dell'aggiornamento del Piano di gestione del Distretto Idrografico della Sicilia - 3° ciclo di pianificazione (2021-2027);
VISTO	il decreto del Dirigente delegato del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti del 12.10.2023 n. 1250, con il quale l'ing. Mario Cassarà è stato nominato Dirigente responsabile del Servizio S.01 <i>“Servizio Idrico Integrato, Dissalazione, Sovrambito”</i> a far data dal 16.11.2023;
VISTO	il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti del 21.11.2023 n. 1468, con il quale l'ing. Mario Cassarà, in qualità di Dirigente responsabile del Servizio S.01 <i>“Servizio Idrico Integrato, Dissalazione, Sovrambito”</i> è stato delegato, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. c) della l.r. n. 10/2000, ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. e) ed f) rientranti nella competenza della relativa struttura;
VISTO	il D.A. n. 6/Gab del 06/02/2024 di modifica alla L.R. 29/07/2021, n. 20, in attuazione della L.R. 22/03/2022, n. 4 e in accordo con il Regolamento (UE) 2020/741 del 25 maggio 2020 è stato disciplinato il riutilizzo delle acque reflue affinate ai fini irrigui, industriali, civili e ambientali;
VISTO	il decreto del Presidente della Regione Siciliana del 21.06.2024, n. 2711, con il quale, in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n. 224 del 17.06.2024, il dott. Arturo Vallone è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti per la durata di due anni;
VISTO	il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti del 03.07.2024 n. 1115, con il quale l'ing. Mario Cassarà, in qualità di Dirigente responsabile del Servizio S.01 <i>“Servizio Idrico Integrato, Dissalazione, Sovrambito”</i> , è stato delegato, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. c) della l.r. n. 10/2000, ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. f) rientranti nella competenza della relativa struttura;
VISTO	la nota prot. n. 24938 del 04.07.2025 del Dirigente Generale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti, avente ad oggetto <i>“Conferimento delega sottoscrizione provvedimenti autorizzazioni allo scarico”</i> con la quale l'ing. Mario Cassarà, oltre alla sottoscrizione dei provvedimenti finali di autorizzazione allo scarico è stato delegato alla proceduralizzazione ed adozione di tutti gli atti consequenziali funzionali alle autorizzazioni in argomento;
VISTO	il decreto n. 1035 del 23.07.2025, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti, conferma le deleghe già attribuite all'ing. Mario Cassarà con D.D.G. n. 1468/2023 e con nota prot. n. 24938/2025;
VISTO	il decreto n. 2216 del 22.12.2025, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti ha approvato l'atto aggiuntivo di proroga del contratto individuale dell'ing. Mario Cassarà quale dirigente del Servizio S.01 <i>“Servizio idrico Integrato – Dissalazione e Sovrambito”</i> del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti per ulteriori 3 mesi dal 1° gennaio 2026 e sino al 31 marzo 2026;
VISTA	la nota prot. n. 1368 del 15.01.2026 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti conferma per il succitato periodo di proroga le deleghe già attribuite all'ing. Mario Cassarà con i summenzionati D.D.G. n. 1115/2024 e nota n. 24938/2025;
CONSIDERATO	che l'agglomerato Gioiosa Marea è ricompreso tra quelli di cui alla sentenza di condanna dello Stato italiano da parte della Corte di Giustizia Europea del 19.07.2012 (causa C-565/2010) e del 31.05.2018 (causa C-251/17), per la violazione degli obblighi dell'art. 4 della direttiva 91/271/CE e che, per la risoluzione delle predetta procedura, lo Stato Italiano ha nominato un Commissario straordinario unico per la depurazione per curare



direttamente gli interventi di adeguamento di vari agglomerati in sentenza di condanna, tra cui anche quello di Gioiosa Marea in argomento;

CONSIDERATO che il Commissario Straordinario Unico per la depurazione, con nota prot. n. U-CU0254 del 15/02/2021, ha trasmesso il progetto definitivo "Adeguamento impianto di depurazione consortile in località Zappardino a servizio dei Comuni di Gioiosa Marea e Piraino" e indetto Conferenza di Servizi istruttoria in forma semplificata ed in modalità asincrona per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo e finalizzati all'adozione da parte dello stesso Commissario Straordinario Unico, del provvedimento di approvazione del suddetto progetto, al termine della quale questo Dipartimento ha emesso parere favorevole con prescrizioni n. 3662 del 01.02.2022;

CONSIDERATO che con nota n. 26089 del 18.12.2025, assunta in data 19.12.2025 al D.R.A.R. con prot. n. 51232, il Sindaco del Comune di Gioiosa Marea ha trasmesso istanza di autorizzazione provvisoria allo scarico per i lavori di "Adeguamento impianto di depurazione consortile in località Zappardino a servizio dei Comuni di Gioiosa Marea e Piraino";

CONSIDERATO che con nota prot. n. 1806 del 03.02.2026, assunta al DRAR con prot. n. 4730 del 05.02.2026, il Responsabile del Settore Tecnico LL.PP. del Comune di Gioiosa Marea ha trasmesso le integrazioni richieste per le vie brevi relativamente alle coordinate geografiche del punto di scarico della condotta sottomarina;

PRESO ATTO del rapporto istruttorio n. 9102 del 03.03.2026 con il quale viene proposto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico, con prescrizioni, delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto consortile sito in località Zappardino del Comune di Gioiosa Marea ed a servizio dei Comuni di Gioiosa Marea e Piraino;

RITENUTO di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta;

Ai sensi delle vigenti disposizioni sopra richiamate,

D E C R E T A

A R T . 1

E' rilasciata al Rappresentante Legale del Comune di Gioiosa Marea, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della l.r. n. 27/86, dell'art. 124 del d.lgs. n. 152/06 e del D.A. 08/02/2019, n. 3/Gab e ss.mm.ii., l'autorizzazione provvisoria allo scarico delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto consortile sito in località Zappardino del Comune di Gioiosa Marea ed a servizio dei Comuni di Gioiosa Marea e Piraino, per la durata complessiva di 270 giorni pari alla durata dei lavori di cui al progetto esecutivo "Adeguamento impianto di depurazione consortile in località Zappardino a servizio dei Comuni di Gioiosa Marea e Piraino.

A R T . 2

L'autorizzazione è vincolata e subordinata al rispetto delle prescrizioni che di seguito si elencano:

1. Le acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione consortile sito in località Zappardino del Comune di Gioiosa Marea ed a servizio dei Comuni di Gioiosa Marea e Piraino di cui al progetto esecutivo "Adeguamento impianto di depurazione consortile in località Zappardino a servizio dei Comuni di Gioiosa Marea e Piraino", possono essere provvisoriamente scaricate nel mare Tirreno tramite condotta sottomarina nel punto avente coordinate (UTM ED50) LAT 38°10'50,63" N - LON 14°53'34,42" E, nel rispetto dei seguenti limiti:
 - a) durante l'esecuzione dei lavori (Fase unica - Durata: 270 giorni dalla data di consegna definitiva dei lavori):
 - rendimento depurativo di abbattimento del BOD₅ in ingresso pari al 5%;
2. L'impianto deve essere dotato, qualora non già in essere, di pozzetti in ingresso ed in uscita idonei a consentire il controllo del rendimento depurativo anche con l'alloggiamento di apparecchiature mobili;
3. Nei tratti di costa interessati dallo scarico del refluo tramite condotta sottomarina dovrà essere valutata dalla Autorità Sanitaria territorialmente competente l'emanazione di apposita Ordinanza di interdizione alla balneazione, alla pesca, alla piscicoltura e alla molluschicoltura, per tutta la durata

dei lavori;

4. E' fatto obbligo di attivare progressivamente le varie sezioni impiantistiche che saranno realizzate con i lavori, rendendole efficaci ed efficienti nel minor tempo possibile al fine di incrementare l'iniziale abbattimento del 5% per il parametro BOD₅, in modo che, al termine dei lavori, l'impianto sia nelle condizioni di rispettare i limiti di cui al parere favorevole con prescrizioni n. 3662 del 01.02.2022, di seguito richiamati:
 - tab. 1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 per i parametri BOD₅, COD e SST, con riferimento ai valori puntuali (BOD₅ = 25 mg/l, COD = 125 mg/l, SST = 35 mg/l);
 - relativamente al parametro "grassi e oli animali e vegetali", il limite previsto dalla tab. 5 della L.R.n. 27/86;
 - tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 per ciò che concerne i rimanenti parametri, ad esclusione dell'azoto nitrico, azoto ammoniacale, azoto nitroso, fosforo totale;
 - relativamente al parametro Escherichia coli, il limite massimo non deve superare i 5.000 UFC/100ml.
5. Nel caso in cui dovessero subentrare documentati ritardi rispetto alle date previste con il cronoprogramma trasmesso, il Direttore dei Lavori dovrà tempestivamente comunicare tale evidenza alla stazione appaltante, che procederà a darne comunicazione al Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, all'Ente di governo dell'Ambito e all'ARPA Sicilia;
6. Deve essere trasmessa con cadenza mensile al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti e al Dipartimento attività produttive e impatto sul territorio dell'A.R.P.A. Sicilia, apposita relazione sull'avanzamento dei lavori corredata dai referti analitici mensili sul refluo in ingresso e in uscita dall'impianto per la verifica del rispetto delle prescrizioni "1" e "4";
7. Deve essere istituita apposita documentazione relativa alla gestione secondo quanto previsto dall'allegato 4 della delibera del C.I.T.A.I. del 04/02/1977, che deve essere conservata presso l'impianto e prontamente resa disponibile agli organi di controllo;
8. Prima del completamento dei lavori per l'adeguamento dell'impianto di depurazione consortile, deve essere trasmessa al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti istanza di nuova autorizzazione allo scarico dei reflui depurati secondo le procedure di cui al D.A. del 21/03/2013 n. 353 "*Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio idrico integrato (art. 40, legge regionale 27/86 ed art. 124, decreto legislativo 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art.124, comma 11, del decreto legislativo 152/06 e successive modifiche e integrazioni*", come modificato dal D.A. del 09/08/2022 n. 20 (G.U.R.S. Parte prima del 26/08/2022 n. 40);
9. Il presente provvedimento deve essere notificato - entro il termine di giorni sette - al R.U.P., alla Direzione Lavori e all'Impresa esecutrice dei lavori dell'intervento di "*Adeguamento impianto di depurazione consortile in località Zappardino a servizio dei Comuni di Gioiosa Marea e Piraino*" con obbligo di comunicare tempestivamente la consegna definitiva dei lavori ed il concreto avvio al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, al Dipartimento attività produttive e impatto sul territorio dell'A.R.P.A. Sicilia ed all'A.S.P. territorialmente competente;
10. Durante il periodo di validità dell'autorizzazione provvisoria i Comuni di Gioiosa Marea e Piraino dovranno valutare attentamente l'opportunità di rilasciare autorizzazioni allo scarico in rete fognaria ex art. 40, comma 1, della l.r. 27/86, che possano compromettere il rispetto della presente autorizzazione provvisoria allo scarico;
11. E' fatto divieto di conferimento e trattamento all'impianto di depurazione di rifiuti e materiali di cui all'art. 110, comma 3, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

A R T . 3

Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito dalla vigente normativa di settore.

L'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione potrà comportare, oltre all'applicazione delle norme sanzionatorie previste dalla normativa in base alla gravità dell'infrazione, l'attuazione delle misure di cui all'art. 130 del d.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

A R T . 4



Avverso il presente decreto è ammesso ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti entro il termine di trenta giorni, oppure, ai sensi del D.Lgs. 104/2010, ricorso al T.A.R. competente entro il termine di sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23, ultimo comma, dello Statuto siciliano, entro il termine di centoventi giorni, dalla data di notificazione o della pubblicazione.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sulla GURS della Regione Siciliana e per esteso sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12.08.2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6, della L.R. 07.05.2015, n. 9.

Il Funzionario

Ing. Francesco Santisi

FIRMA APPOSTA SULLA COPIA DEL DOCUMENTO
ANALOGICO CONSERVATO AGLI ATTI DELL'UFFICIO

Il Dirigente del Servizio S.01

Ing. Mario Cassarà